



Informazioni statistiche

REGIONE
TOSCANA



Settore Sistema
Statistico Regionale

in **breve**

Le Cooperative sociali in Toscana - Anno 2003

Indice

1. Premessa
2. La distribuzione territoriale delle cooperative sociali in Toscana
 - 2.1 Periodo di costituzione
 - 2.2 La base sociale delle Cooperative toscane
 - 2.3 Le risorse umane
3. Attività, servizi ed utenti
4. Analisi a livello provinciale
5. Nota metodologica

1. Premessa

Nel corso del biennio 2004-2005 l'Istat ha svolto la seconda rilevazione sulle cooperative sociali ed i consorzi iscritti nei registri regionali e provinciali al 31 dicembre 2003 ai sensi della legge 381 del 1991. In base a tale legge le cooperative sociali si distinguono in quattro tipologie:

- cooperative di tipo A, se svolgono attività finalizzate all'offerta di servizi socio-sanitari ed educativi;
- cooperative di tipo B, se svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- cooperative ad oggetto misto (A+B), se svolgono entrambe le tipologie di attività citate;
- consorzi sociali, ovvero società cooperative aventi la base sociale formata da cooperative sociali in misura non inferiore al 70%.

La lista di unità utilizzata per la rilevazione è stata costituita tramite

l'integrazione di archivi statistici e amministrativi, considerando come base l'archivio Istat delle cooperative sociali riferito al 2001, ed aggiornandolo con gli albi regionali e provinciali delle cooperative sociali e con gli archivi delle centrali cooperative.

La rilevazione è stata svolta tra il 2004 e il 2005 per mezzo di un questionario postale autocompilato.

La rilevazione è stata organizzata dall'Istat che, per lo svolgimento dell'indagine di campo, si è avvalso della collaborazione degli uffici di statistica delle province autonome di Bolzano e Trento e degli uffici di statistica e assessorati ai servizi sociali delle regioni Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Abruzzo che hanno aderito all'indagine come organi intermedi di rilevazione. In Toscana è stata fondamentale la collaborazione degli osservatori sociali provinciali che, supportati dall'osservatorio regionale, hanno effettuato i solleciti alle cooperative non rispondenti.

2. La distribuzione territoriale delle cooperative sociali in Toscana

Rispetto ai risultati della rilevazione precedente, riferiti al 2001, il numero delle cooperative sociali in Toscana è cresciuto del 21,1% (le cooperative sono passate da 289 del 2001 a 350 del 2003), circa 10 punti percentuali in più rispetto alla variazione nazionale (11,7%).

Normalizzando i valori assoluti considerando la popolazione residente alla fine del 2003 nel complesso, in Italia sono

attive 10,6 cooperative ogni 100 mila abitanti, in Toscana tale rapporto è pari a 9,8 (Tavola 1).

Per quanto riguarda la tipologia di cooperative (Tavola 2), in Toscana si rilevano con maggior frequenza quelle che si occupano dell'erogazione di servizi socio-sanitari ed educativi (Tipo A) seguite da quelle che si occupano di inserimento lavorativo (Tipo B) e dai consorzi.

Tavola 1 – Cooperative sociali in Toscana ed in Italia (Valori assoluti e percentuali) – Anni 2001 e 2003

AMBITO TERRITORIALE	2001		2003		Variazione % 2003/2001	Cooperative ogni 100.000 abitanti
	Numero	%	Numero	%		
Toscana	289	5,2	350	5,7	21,1	9,8
Italia	5.515	100,0	6.159	100,0	11,7	10,6

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

Tavola 2 – Cooperative sociali per tipologia in Toscana ed in Italia (Valori assoluti) –Anno 2003

TIPOLOGIA	Toscana	Italia
	<i>Valori assoluti</i>	
Tipo A	198	3.707
Tipo B	131	1.979
Oggetto misto(A+B)	1	249
Consorzio	20	224
Totale	350	6.159

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

2.1 Periodo di costituzione

Nel complesso, le cooperative sociali attive in Toscana nel 2003 sono di recente costituzione (Grafico 1). Circa il 70% di esse sono state costituite dopo il 1991 (anno di pubblicazione della legge di settore; legge 381 del 1991).

Ulteriori informazioni si ottengono mettendo in relazione il periodo di

costituzione con la tipologia delle cooperative sociali (Tavola 3).

Dopo il 1991 si sono costituiti l'85,0% dei consorzi presenti al 31 dicembre 2003, il 74,0% delle cooperative di tipo B e il 65,0% di tipo A.

Grafico 1 – Cooperative sociali per periodo di costituzione in Toscana (Valori percentuali) – Anno 2003

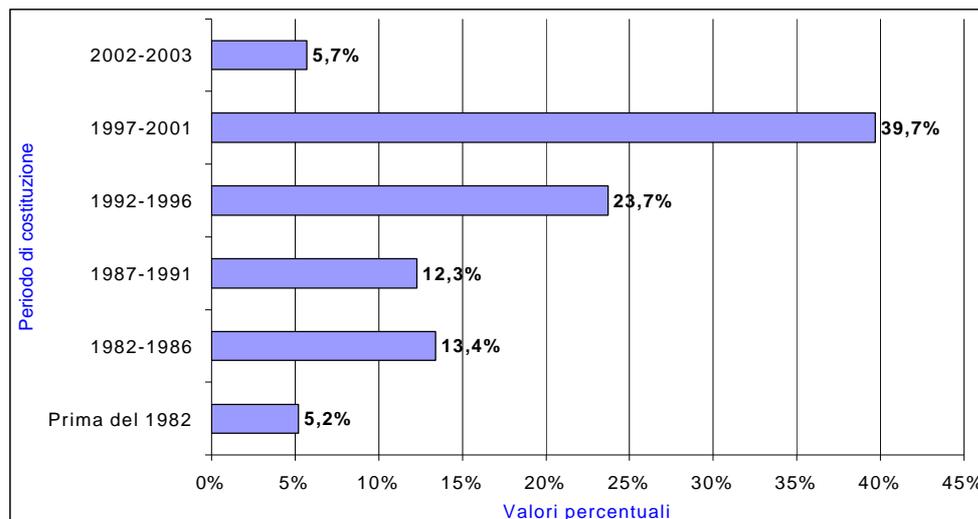


Tavola 3 – Cooperative sociali per anno di costituzione e tipologia in Toscana (Valori assoluti e percentuali) – Anno 2003

TIPOLOGIA	Anno di costituzione						Totale
	Prima del 1982	1982-1986	1987-1991	1992-1996	1997-2001	2002-2003	
<i>Valori assoluti</i>							
Tipo A ^(*)	13	34	24	29	87	12	199
Tipo B	4	13	17	51	41	5	131
Consorzio	1	0	2	3	11	3	20
Totale	18	47	43	83	139	20	350
<i>Valori percentuali di riga</i>							
Tipo A	6,5	17,1	12,1	14,6	43,7	6,0	100,0
Tipo B	3,1	9,9	13,0	38,9	31,3	3,8	100,0
Consorzio	5,0	0,0	10,0	15,0	55,0	15,0	100,0
Totale	5,1	13,4	12,3	23,7	39,7	5,7	100,0

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003

Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

(*) Nelle cooperative di tipo A è stata accorpata, per motivi di privacy, l'unica cooperativa ad oggetto misto presente in Toscana

2.2 La base sociale delle cooperative toscane

Nel 2003 i soci delle cooperative sociali in Toscana sono 14.508, distinti in 13.960 persone fisiche e 548 persone giuridiche.

Tenendo conto della tipologia delle cooperative (Tavola 4), si rileva che:

- Le cooperative di tipo A hanno un numero di soci notevolmente superiore a quello rilevato per le altre tipologie;

- i soci persone giuridiche risultano concentrati nelle cooperative di tipo A e nei consorzi;
- nei consorzi tra i soci non si hanno persone fisiche mentre nelle cooperative ad oggetto misto non si hanno soci persone giuridiche.

Ordinando le unità per classi di numerosità dei soci (Tavola 5), si osserva che circa il 59% delle cooperative che associano solo persone fisiche è

composta da un numero di soci compreso tra i 10 ed i 50 mentre il 23% di tali cooperative risulta avere più di 50 soci e il 18% meno di 10.

Per le cooperative che hanno soltanto persone giuridiche, cioè per i

consorzi, si osserva che il 55,0% è composto da un numero di soci inferiore a 10.

Tavola 4 – Soci persone fisiche e persone giuridiche per tipologia delle cooperative in Toscana (Valori assoluti) – Anno 2003

TIPOLOGIA	Categorie di soci		Totale
	Persone fisiche	Persone giuridiche	
	<i>Valori assoluti</i>		
Tipo A(*)	9.739	262	10.001
Tipo B	4.221	81	4.302
Consorzio	0	205	205
Totale	13.960	548	14.508

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003

Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

(*) Nelle cooperative di tipo A è stata accorpata, per motivi di privacy, l'unica cooperativa ad oggetto misto presente in Toscana

Tavola 5 – Cooperative sociali con solo persone fisiche e solo persone giuridiche per tipologia e classi di soci in Toscana (Valori assoluti)– Anno 2003

TIPOLOGIA	Classi di soci						Totale
	da 1 a 5	da 6 a 9	da 10 a 19	da 20 a 49	da 50 a 249	250 e più	
	<i>Cooperative con solo persone fisiche</i>						
Tipo A(*)	22	20	48	49	55	5	199
Tipo B	0	17	45	53	15	1	131
Consorzio	0	0	0	0	0	0	0
Totale	22	37	93	102	70	6	330
	<i>Cooperative con solo persone giuridiche</i>						
Tipo A(*)	0	0	0	0	0	0	0
Tipo B	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio	6	5	7	2	0	0	20
Totale	6	5	7	2	0	0	20

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003

Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

(*) Nelle cooperative di tipo A è stata accorpata, per motivi di privacy, l'unica cooperativa ad oggetto misto presente in Toscana

2.3 Le risorse umane

Alla fine del 2003 le cooperative sociali in Toscana operano con 16.281 persone, di cui 13.769 dipendenti, 1.238 lavoratori con contratto di collaborazione, 1.017 volontari, 194 obiettori di coscienza, 41 religiosi, e 22 lavoratori interinali (Tavola 6).

La somma dei lavoratori retribuiti è di 15.029 persone, mentre le risorse umane non retribuite sono 1.252.

Nelle cooperative sociali risulta preponderante il peso dei lavoratori dipendenti, che rappresentano l'84,6% delle risorse umane impiegate. Seguono i collaboratori (7,6%), i volontari (6,2%) e gli

obiettori di coscienza (1,2%) che insieme ai religiosi (0,3%) e ai lavoratori interinali (0,1%) raggiungono il 15,4%.

Tavola 6 – Risorse umane impiegate nelle cooperative sociali per tipologia di cooperative in Toscana (Valori assoluti e percentuali)– Anno 2003

TIPOLOGIA	Volontari	Religiosi	Obiettori	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
<i>Valori assoluti</i>							
Tipo A(*)	530	22	83	10.050	995	0	11.680
Tipo B	485	19	61	3.513	166	22	4.266
Consorzio	2	0	49	206	77	0	334
Totale	1.017	41	194	13.769	1.238	22	16.281
<i>Valori percentuali</i>							
Tipo A(*)	4,5	0,2	0,7	86,0	8,5	0,0	100,0
Tipo B	11,4	0,4	1,4	82,3	3,9	0,5	100,0
Consorzio	0,6	0,0	14,7	61,7	23,1	0,0	100,0
Totale	6,2	0,3	1,2	84,6	7,6	0,1	100,0

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

(*) Nelle cooperative di tipo A è stata accorpata, per motivi di privacy, l'unica cooperativa ad oggetto misto presente in Toscana

Andando ad analizzare le risorse umane per le diverse tipologie di cooperative si nota che quelle di tipo A ed i consorzi hanno una quota elevata di collaboratori (8,5% e 23,1% rispettivamente), mentre le cooperative di tipo B hanno una elevata proporzione di volontari (11,4%). Nei consorzi infine si nota una rilevante presenza, in termini percentuali, di obiettori di coscienza (14,7%).

A conclusione dell'analisi delle risorse umane bisogna sottolineare la significativa presenza di donne tra il personale operante nelle cooperative sociali (Tavola 7). Nel complesso in Toscana rappresentano il 73,1% del totale. La quota sale al 100% per i lavoratori interinali e al 75,1% tra i lavoratori dipendenti mentre scende al 52,7% tra i volontari e al 17,1 tra i religiosi.

Tavola 7 – Risorse umane delle cooperative sociali per sesso in Toscana (Valori assoluti e percentuali)– Anno 2003

SESSO	Volontari	Religiosi	Obiettori	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
<i>Valori assoluti</i>							
Maschi	481	34	82	3.428	347	0	4.372
Femmine	536	7	112	10.341	891	22	11.909
Totale	1.017	41	194	13.769	1.238	22	16.281
<i>Valori percentuali</i>							
Maschi	47,3	82,9	42,3	24,9	28,0	0,0	26,9
Femmine	52,7	17,1	57,7	75,1	72,0	100,0	73,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale.

3. Attività, servizi ed utenti¹

Cooperative sociali di tipo A

Le cooperative che appartengono a questa tipologia offrono servizi socio-sanitari ed educativi, attraverso la gestione di residenze protette, asili nido, centri diurni, comunità, presidi sanitari o prestando assistenza domiciliare ad una vasta gamma di utenti, la maggior parte dei quali si trova in situazioni di disagio o fragilità sociale. Per la rilevazione del settore di attività prevalente delle cooperative sociali di tipo A sono state previste le seguenti classi dall'International Classification of Nonprofit Organizations (ICNPO): Cultura, sport e ricreazione, Istruzione e ricerca, Sanità, Assistenza sociale.

In Toscana il 52,5% delle cooperative di tipo A opera nel campo dell'Assistenza sociale (Tavola 8), contro il 58,5% a livello nazionale.

Il secondo settore per numerosità di cooperative è quello dell'Istruzione e ricerca (30,8%). Seguono il settore della cultura, sport e ricreazione (11,1%) e della sanità (5,6%).

In termini di utenti nel corso del 2003 le cooperative di tipo A hanno offerto servizi a 153.982 utenti (Tavola 9). Un numero così elevato di utenti è giustificato sia dalla capacità di questa forma di impresa a rispondere con tempestività alla domanda, spesso complessa e difficilmente interpretabile, di soggetti in situazioni di disagio, sia dalla flessibilità dell'offerta che copre anche la domanda di utenti non necessariamente mossi da specifiche necessità di assistenza.

Rispetto al tipo di utenza servita (Tavola 9), la categoria più numerosa, risultano i minori (64,4%), seguita dagli anziani autosufficienti (9,4%), dagli utenti

senza specifici disagi (8,4%) e dagli anziani non autosufficienti (6,8%).

Cooperative sociali di tipo B

Le cooperative di inserimento lavorativo forniscono opportunità di occupazione a persone svantaggiate, favorendo in tal modo l'integrazione sociale di soggetti che altrimenti rimarrebbero esclusi dal mercato del lavoro. Per raggiungere questo obiettivo tali cooperative possono svolgere qualsiasi attività d'impresa in campo agricolo, industriale, artigianale, commerciale e di servizi, ma sono tenute a riservare un parte dei posti di lavoro a soggetti svantaggiati (alcolisti, detenuti ed ex detenuti, disabili fisici, psichici e sensoriali, minori, pazienti psichiatrici, tossicodipendenti e altre persone che, per povertà o per la perdita di una precedente occupazione, si trovano escluse dal mercato del lavoro).

Nel corso del 2003 sono 2.086 in Toscana le persone svantaggiate presenti nelle cooperative sociali di tipo B.

Rispetto alle tipologie di soggetti svantaggiati presenti nelle cooperative di tipo B (Tavola 10), le categorie più numerose sono quelle dei disabili (36,1%), dei disoccupati (23,0%) e dei tossicodipendenti (19,0%).

Consorzi

I consorzi sociali rappresentano una delle forme più importanti di integrazione tra cooperative sociali. La loro funzione principale è quella di offrire servizi finalizzati a sostenere le capacità e le attività di gestione delle cooperative aderenti, sia rispetto a funzioni interne (gestione delle risorse umane, assistenza contabile, consulenza fiscale, svolgimento pratiche amministrative, formazione, informazione), sia riguardo ai rapporti con l'esterno (elaborazione di progetti, assistenza nella partecipazione a gare pubbliche, supporto nell'elaborazione di strategie politiche, partecipazione a gare pubbliche per conto delle cooperative aderenti).

¹ In ragione delle differenze di attività svolte dalle varie tipologie di cooperative sociali, la trattazione dei temi relativi ai settori, ai servizi e all'utenza viene effettuata separatamente per ciascuna delle tipologie A e B e per i consorzi



Il quadro che deriva dall'elaborazione dei dati mostra un'ampia varietà di attività. Rispetto alla gamma di servizi offerti (Tavola 11), i più diffusi, a livello complessivo, sono quelli relativi alla promozione di nuovi servizi (offerti dal 95% dei consorzi), all'assistenza nella

partecipazione a gare pubbliche (offerti dal 90% dei consorzi), al general contracting (offerto dal 78% dei consorzi), al supporto all'elaborazione di strategie politiche e all'elaborazione e coordinamento progetti (offerti dal 58% dei consorzi).

Tavola 8 – Cooperative sociali di tipo A per settore di attività prevalente in Toscana e in Italia (Valori percentuali)– Anno 2003

	Cultura, sport e ricreazione	Istruzione e ricerca	Sanità	Assistenza sociale	Totale
	<i>Valori percentuali</i>				
Toscana	11,1	30,8	5,6	52,5	100,0
Italia	13,2	20,7	7,6	58,5	100,0

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

Tavola 9 – Utenti delle cooperative di tipo A per tipologia di servizi offerti in Toscana (Valori assoluti e percentuali)– Anno 2003

TIPOLOGIA	UTENTI	
	Valori assoluti	Valori percentuali
Utenti senza specifici disagi	12.927	8,4
Alcolisti	162	0,1
Anziani autosufficienti	14.524	9,4
Anziani non autosufficienti	10.534	6,8
Detenuti ed ex detenuti	271	0,2
Disabili fisici, psichici e sensoriali	3.872	2,5
Disoccupati	403	0,3
Immigrati	4.309	2,8
Malati e traumatizzati	617	0,4
Malati terminali	3.008	2,0
Minori	99.198	64,4
Pazienti psichiatrici	1.078	0,7
Senza tetto, senza dimora	1.880	1,2
Tossicodipendenti	1.199	0,8
Persone con altro tipo di disagio	0	0,0
Totale	153.982	100,0

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

Tavola 10 – Utenti per tipologia di soggetti svantaggiati delle cooperative di tipo B in Toscana (Valori assoluti e percentuali)– Anno 2003

TIPOLOGIA	UTENTI	
	Valori assoluti	Valori percentuali
Alcolisti	78	3,7
Detenuti ed ex detenuti	177	8,5
Disabili fisici, psichici e sensoriali	754	36,1
Disoccupati	480	23,0
Minori	4	0,2
Pazienti psichiatrici	168	8,1
Tossicodipendenti	396	19,0
Altro	29	1,4
Totale	2.086	100,0

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

Tavola 11 – Servizi offerti dai Consorzi per tipologia in Toscana (Valori assoluti e percentuali)– Anno 2003

TIPOLOGIA	Frequenza di erogazione del servizio	% dei consorzi che offrono il servizio
Promozione dell'immagine delle cooperative	29	11,5
Promozione di nuovi servizi	21	95,0
Assistenza nella partecipazione a gare pubbliche	22	90,0
Assistenza alla commercializzazione dei prodotti e/o servizi	33	35,0
Assistenza al reclutamento del personale	36	20,0
Assistenza all'acquisto di forniture	36	20,0
Assistenza contabile e consulenza fiscale	30	50,0
Organizzazione e gestione di interventi di formazione	32	42,5
Organizzazione scambi di informazioni, esperienze tra cooperative	28	60,0
Supporto all'elaborazione di strategie politiche	29	57,5
Centro operativo servizio civile	37	15,0
Elaborazione e coordinamento progetti	29	57,5
Svolgimento pratiche amministrative	33	37,5
Formazione diretta	30	50,0
Trasmissione di conoscenze relative ai processi di produzione	36	22,5
General contracting	25	77,5
Totale servizi offerti	486	

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

4. Analisi a livello provinciale

Nel 2003 la maggior parte delle cooperative sociali è localizzata a Firenze (28,3%). Seguono Lucca (10,6%), Pisa e Siena (10,3%) (Tavola 12).

A livello di provincia emerge come le cooperative di tipo A sono più frequenti a Firenze, Pisa, Siena e Lucca, mentre le cooperative di tipo B dopo Firenze si concentrano maggiormente ad Arezzo e Lucca. I consorzi, se si esclude l'alta concentrazione della provincia di Firenze, presentano una distribuzione abbastanza omogenea nel territorio toscano.

In tutte le province Toscane è la cooperativa di tipo A ad essere più

presente ad eccezione di Pistoia in cui la tipologia di cooperativa più frequente è quella di tipo B.

Le cooperative che operano nella provincia di Pistoia tendono ad essere relativamente più giovani: in questa provincia, infatti, la quota di cooperative costituite dopo il 1991 (81%) è superiore a quanto si rileva nelle altre province. Al contrario a Livorno si registrano cooperative relativamente meno giovani che si sono costituite prima del 1982 con una quota pari al 14% (Tavola 13).

Tavola 12 – Cooperative per tipologia e provincia di appartenenza in Toscana (Valori assoluti e percentuali)– Anno 2003

PROVINCE	Tipologia			Totale	Valori percentuali
	Tipo A(*)	Tipo B	Consorzi		
<i>Valori assoluti</i>					
Massa Carrara	8	6	0	14	4,0
Lucca	20	15	2	37	10,6
Pistoia	10	11	0	21	6,0
Firenze	55	35	9	99	28,3
Livorno	14	12	2	28	8,0
Pisa	25	9	2	36	10,3
Arezzo	16	15	2	33	9,4
Siena	24	10	2	36	10,3
Grosseto	12	8	0	20	5,7
Prato	15	10	1	26	7,4
Totale	199	131	20	350	100,0

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

(*) Nelle cooperative di tipo A è stata accorpata, per motivi di privacy, l'unica cooperativa ad oggetto misto presente in Toscana

Tavola 13 – Cooperative per anno di costituzione e provincia di appartenenza in Toscana (Valori assoluti e percentuali)– Anno 2003

PROVINCE	Anno di costituzione						Totale
	Prima del 1982	1982-1986	1987-1991	1992-1996	1997-2001	2002-2003	
<i>Valori assoluti</i>							
Massa	1	3	0	5	5	0	14
Carrara							
Lucca	2	4	7	10	10	4	37
Pistoia	0	1	3	5	11	1	21
Firenze	0	11	16	19	47	6	99
Livorno	4	6	1	5	11	1	28
Pisa	0	6	2	11	17	0	36
Arezzo	4	4	5	7	13	0	33
Siena	4	4	2	8	12	6	36
Grosseto	0	3	4	8	4	1	20
Prato	3	5	3	5	9	1	26
Totale	18	47	43	83	139	20	350
<i>Valori percentuali di riga</i>							
Massa							
Carrara	7,1	21,4	0,0	35,7	35,7	0,0	100,0
Lucca	5,4	10,8	18,9	27,0	27,0	10,8	100,0
Pistoia	0,0	4,8	14,3	23,8	52,4	4,8	100,0
Firenze	0,0	11,1	16,2	19,2	47,5	6,1	100,0
Livorno	14,3	21,4	3,6	17,9	39,3	3,6	100,0
Pisa	0,0	16,7	5,6	30,6	47,2	0,0	100,0
Arezzo	12,1	12,1	15,2	21,2	39,4	0,0	100,0
Siena	11,1	11,1	5,6	22,2	33,3	16,7	100,0
Grosseto	0,0	15,0	20,0	40,0	20,0	5,0	100,0
Prato	11,5	19,2	11,5	19,2	34,6	3,8	100,0

Fonte: Rilevazione sulle cooperative sociali-Anno 2003
Istat - Regione Toscana Settore Sistema statistico regionale

5. Nota metodologica

La rilevazione ha riguardato le cooperative ed i consorzi sociali attivi al 31 dicembre 2003 e iscritti negli albi delle regioni e province autonome istituiti ai sensi della legge 381 del 1991.

La lista di unità utilizzata per la rilevazione è stata costruita tramite l'integrazione di archivi statistici e amministrativi, considerando come base l'archivio Istat delle cooperative sociali riferito al 2001 ed aggiornandolo con gli albi regionali e provinciali delle cooperative sociali e con gli archivi delle centrali cooperative.

La rilevazione è stata svolta tra il 2004 ed il 2005 per mezzo di un questionario postale autocompilato. I questionari sono stati spediti a dicembre del 2004 tramite posta ordinaria. Nel corso del 2005 sono stati effettuati due solleciti e sono stati rinviati ad un nuovo indirizzo i questionari tornati al mittente. Alla fase di sollecito hanno collaborato gli Osservatori sociali provinciali.

A questa prima fase è seguita un'indagine telefonica supplementare, gestita interamente dall'Istat per recuperare i non rispondenti, che si è conclusa a gennaio del 2006. Durante tutto il periodo della rilevazione è stato attivo un numero verde per l'assistenza alla compilazione.

I questionari inviati in Toscana all'inizio della prima fase sono stati 414: 336 unità hanno risposto al questionario e

86 non hanno risposto (tra i non rispondenti sono inclusi 8 ritorni al mittente).

Delle 336 cooperative sociali rispondenti 279 sono risultate valide, 22 cessate, 26 con attività sospesa o non ancora avviata e 9 non valida per vari motivi (principalmente cooperative non incluse nel campo di osservazione perché non di tipo sociale e duplicazioni di unità).

Le 86 cooperative non rispondenti sono state trattate utilizzando informazioni presenti in altri archivi (statistici ed amministrativi). In particolare 8 unità sono state considerate con attività sospesa o non ancora avviata e 20 unità sono state classificate come attive, avendo reperito non solo informazioni sulla loro esistenza in vita, ma anche le principali variabili strutturali. Per le restanti 58 unità non rispondenti non sono state reperite informazioni d'archivio inequivocabili. Pertanto, l'Istat su di esse ha effettuato un'indagine telefonica supplementare, atta a rilevare, oltre che l'esistenza in vita, le variabili di struttura della cooperativa. Di queste 7 sono risultate cessate o non valide per vari motivi.

Complessivamente l'universo delle Cooperative sociali attive al 31 dicembre 2003 in Toscana, al netto delle cessazioni, sospensioni, non iscrizioni e duplicazioni è risultato pari a 350.



In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana (www.regione.toscana.it).



Riconoscimenti:

La stesura del testo e l'elaborazione dei dati è stata curata da Simona Drovandi e Maria Flora Spillantini del Settore Sistema statistico regionale.

Paola Baldi, responsabile del Settore Sistema statistico regionale, e Paola Tronu hanno curato la revisione del rapporto.

Gennaio 2007- Anno IX, Supplemento n. 2 a Informazioni Statistiche - Mensile della Giunta Regionale Toscana
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 3821 del 29 Marzo 1989